



## Conferenza di Parigi sul clima : Scheda 4

Data: 26 novembre 2015

---

### Finanziamento in ambito climatico

**Le misure di riduzione delle emissioni e di adattamento ai cambiamenti climatici necessitano di numerosi investimenti e quindi di fondi consistenti. Il finanziamento delle misure di politica climatica nei Paesi in via di sviluppo è quindi un tema importante nei negoziati internazionali.**

Alla Conferenza sul clima svoltasi a Copenhagen nel 2009, i Paesi donatori hanno promesso di mobilitare 100 miliardi di dollari **l'anno entro il 2020** da fonti private e pubbliche per sostenere misure di politica climatica (come ad esempio investimenti in vettori energetici rinnovabili) nei Paesi in via di sviluppo; ciò anche mediante il Fondo verde per il clima (*Green Climate Fund, GCF*). In occasione della prima capitalizzazione del GCF, i Paesi donatori hanno annunciato contributi pubblici per oltre 10,2 miliardi di dollari. La Svizzera ha dichiarato di partecipare con 100 milioni di dollari che verterà in tre anni (2015-2017).

In vista della Conferenza sul clima di quest'anno a Parigi, un gruppo di 18 Paesi donatori presieduto dalla Svizzera ha sviluppato una metodologia che consente per la prima volta di determinare i flussi finanziari, provenienti sia da fonti pubbliche che private, mobilitati per il clima nei Paesi in via di sviluppo. Sulla base di questa metodologia, l'OCSE e la Climate Policy Initiative (CPI) hanno pubblicato a settembre 2015 un primo rapporto sullo stato della mobilitazione.

Nel 2014, i Paesi donatori avevano già mobilitato complessivamente 61,8 miliardi di dollari (70 % fondi pubblici, 3 % garanzie di credito all'esportazione, 27 % fondi privati). Tali cifre dimostrano che la comunità internazionale è sulla buona strada per mobilitare 100 miliardi di dollari l'anno entro il 2020.

L'obiettivo stabilito dai Paesi sviluppati, ossia di mobilitare 100 miliardi di dollari per sostenere la politica climatica dei Paesi in via di sviluppo a partire dal 2020, è ambizioso. Il fabbisogno complessivo di investimenti nei Paesi in via di sviluppo per attuare la politica climatica necessaria è tuttavia ancora più elevato. È fondamentale che a Parigi tutti i Paesi si impegnino a stabilire condizioni quadro vantaggiose per favorire investimenti sostenibili dal punto di vista climatico e che siano posti i requisiti per una transizione su scala mondiale verso investimenti di questo genere.

Oltre ai 100 miliardi di dollari, l'accordo sul clima che verrà firmato a Parigi disciplinerà il finanziamento **dopo il 2020**.

### **Posizione della Svizzera**

- La Svizzera si adopera affinché in linea di massima tutti i Paesi mettano a disposizione, secondo le proprie capacità, delle risorse per la politica climatica.
- La Svizzera riconosce tuttavia che alcuni Paesi necessiteranno anche in futuro di sostegno finanziario per le misure di politica climatica. Si impegna quindi affinché tutti i Paesi che ne hanno la possibilità forniscano un sostegno finanziario a quelli che lo necessitano.
- Per una politica climatica ambiziosa ed efficace sono necessari sia mezzi pubblici che privati come pure numerosi strumenti finanziari.
- I mercati finanziari hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione, necessaria, delle infrastrutture. Per questo motivo, il nuovo accordo deve garantire investimenti più ecologici ed esortare gli Stati a migliorare i presupposti a tal fine.

### **Internet**

- [BAFU – Joint Statement on Tracking Progress Towards the 100 billion Goal](#)
- OCSE - [Climate Finance in 2013-14 and the USD 100 billion goal, a report by the OECD in collaboration with the Climate Policy Initiative](#)